



2020, Anno della Responsabilità

Roma, 31 marzo 2020 prot.85

All'Agencia delle Entrate alla c.a. del Direttore Regionale

Dott. De Gennaro

alla c.a. del Direttore Provinciale Foggia

Dott. F. Paolo Chimienti

Oggetto: utilizzo ferie 2019 e smart working: disposizioni di servizio prot. n. 2431 del 24/03/2020 e prot. n. 1980 del 09/03/2020 della Direzione Provinciale di Foggia.

La Sigla scrivente in merito all'oggetto osserva quanto segue:

la grave situazione in cui versa tutta l'Italia per l'emergenza pandemica Covid-19 ha portato ad un'escalation di interventi governativi in materia di tutela della salute pubblica che hanno ad oggi stravolto tutta la PA.

Le varie sollecitazioni dei lavoratori a questa Amministrazione ad una corretta interpretazione ed applicazione del DL "Cura Italia" del 16 marzo 2020 avevano ottenuto una risposta concreta dalla Direzione Centrale con la direttiva n. 13869 del 20/03/2020 che, intervenendo ad integrazione delle misure di cui alla RU 32465 del 9 marzo 2020 disponeva che "...Alla luce delle disposizioni sul lavoro agile introdotte con il decreto-legge 18/2020, valide fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, la data del 25 marzo si intende superata e gli effetti del DPCM hanno dunque validità fino al permanere dello stato di emergenza sanitaria. ....Tutti gli accordi per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile sono da considerarsi con scadenza al trentesimo giorno successivo alla data fissata con apposito DPCM come termine dello stato di emergenza".

Tuttavia, in data 10 Aprile 2020, inspiegabilmente, la Direzione Provinciale di Foggia, disattendendo quanto previsto dalla Direzione Regionale e dal DL Cura Italia, interpreta in modo restrittivo di ogni chiara e comprensibile indicazione dettata dalla Direzione Regionale, laddove con la Direttiva Regionale n. 14830 del 23/03/2020 precisava che *"...I colleghi presenti in ufficio dovranno essere esclusivamente adibiti ad attività indifferibili per cui sia ritenuta essenziale la presenza, non potendo svolgere le medesime attività in modalità agile. Saranno, comunque, adottate tutte le misure necessarie affinché la presenza sia ridotta al minimo. Non dovranno essere previsti rientri di*

2020, Anno della Responsabilità

*personale le cui attività possano essere svolte in modalità agile, né potranno essere motivati rientri adducendo generiche necessità di presidio”.*

Non meno importate ed altrettanto incisiva risulta la disposizione di servizio della Direzione Provinciale, citata in oggetto del 09/03/2020, in corso di validità, che interviene precedentemente alla disposizione regionale n.ro 15328 del 26/03/2020, che in materia di ferie dell'anno precedente ribadisce la valenza delle vigenti norme che regolano il CCNL in modalità di lavoro agile, in quanto modalità di lavoro ORDINARIA: *“...Ritengo doveroso, quindi, pur in questa fase emergenziale, evidenziare che l'accesso del personale alla modalità lavorativa agile mediante smart working considerata modalità ordinaria, non ha modificato quanto previsto dalle vigenti norme pattizie in materia di utilizzazione delle ferie residue”.*

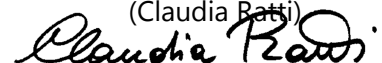
Anche in questo caso, si ravvisa una rinnovata lettura restrittiva di codesta Direzione Provinciale delle Direttive Centrali e Regionali, non valutando la bontà del DL Cura Italia, che nella fattispecie per limitare la presenza sul luogo di lavoro, causa il possibile contagio e nella salvaguardia della salute pubblica, chiede alle Amministrazioni Pubbliche di utilizzare, per il personale in servizio, il godimento delle ferie dell'anno precedente nei limiti delle vigenti norme contrattuali. Vale a dire per i soli lavoratori impossibilitati allo smart working (attività essenziali e indifferibili) per cui si esige la presenza fisica sul luogo di lavoro.

Pertanto, la Sigla scrivente chiede alla Direzione Provinciale di adeguarsi alle successive disposizioni regionali, modificando il termine ultimo previsto per l'attività di smart working, nonché impartire al proprio personale le corrette indicazioni in merito all'utilizzo delle ferie in applicazione a quanto disposto dal DL cura Italia, anche in considerazione di quanto indicato dalle FAQ del Governo che in maniera chiara e dettagliatamente hanno spiegato la relazione esistente tra Smart working e ferie pregresse, il tutto in piena linea con quanto disposto dal CCNL Funzioni Centrali all'art. 28 commi 14 e 15.

Cordiali saluti

Segretario Generale

(Claudia Batti)



Alleghiamo per comodità:

1. direttiva n. 13869 del 20/03/20 della Direzione Centrale;
2. direttiva n. 14830 del 23/03/2020 della Direzione Regionale;
3. direttiva n. 15328 del 26/03/2020 della Direzione Regionale;
4. direttiva n.1980 del 09/03/2020 della Direzione Provinciale;
5. direttiva n. 2431 del 24/03/2020 della Direzione Provinciale.